**Bando**

Promozione e valorizzazione delle filiere di qualità: selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF)

**Dichiarazione relativa all’attribuzione dei criteri di priorità Misura 4.1.1**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Codice Fiscale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di Rappresentante legale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del medesimo DPR 445/2000, ai fini dell’accesso al sostegno e dell’attribuzione delle priorità previste dal bando relativo al progetto PIF/PIRT e alla DdS relativa alla misura 4.1.1.

DICHIARA

| **Principio di selezione** | **Criterio di selezione** | **Specifiche** | **Punti** | **Punteggio massimo attribuibile** | **Punti auto attribuiti** | **Punteggio Max auto attribuito** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A) Caratteristiche del proponente e localizzazione** | A.1) Localizzazione degli investimenti  \*i punteggi sono cumulabili | Comuni ricadenti in aree C1-D1 | 3 | **5** |  |  |
| Comuni ricadenti in aree C2-D2 | 2 |  |
| Localizzazione prevalente dell’azienda agricola in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000 | 2 |  |
| A.2) Giovani imprenditori: l'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti). | Si | 2,5 | **5** |  |  |
| A.3) Donne: Priorità alle domande presentate da imprese agricole condotte da donne. società nelle quali almeno il 50% dei soci sia donna (50% del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne; Società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari) | Si | 2,5 |  |
| A.4) Priorità alle domande presentate da imprese agricole il cui titolare oppure i soci in caso di imprese associate hanno seguito percorsi di formazione sulle Linee 2A, 3A e 2B della Green & Blue Economy promossi dal GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari e dal FLAG Sardegna Sud Occidentale[[1]](#footnote-1) | Si | 10 | **10** |  |  |
| **B) Qualità del progetto** | B.1) Funzionalità dell’intervento nell’ambito del progetto integrato. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti nel progetto integrato a cui è collegato. | Il piano di progetto contribuisce al conseguimento di 2 degli obiettivi specifici del progetto integrato PIF. (Per l’attribuzione del punteggio devono essere conseguiti almeno 2 obiettivi specifici. Uno contribuisce all’ammissibilità) | 15 | **15** |  |  |
| B.2) Sostenibilità economica del progetto proposto | Il piano di progetto dimostra una redditività futura capace di sostenere l’investimento proposto oltre i 5 anni dalla presentazione della domanda di sostegno | 10 | **10** |  |  |
| B.3) Innovazione tecnologica del progetto proposto | Il piano di progetto prevede l’introduzione di elementi di innovazione tecnologica che contribuiscono all’ammodernamento delle strutture produttive e sono integrati con la strategia di sviluppo del progetto integrato PIF. Ad esempio l’acquisizione di nuovi macchinari e/o attrezzature o metodi produttivi che siano più efficienti rispetto a quelli tradizionali utilizzati dall’impresa. | 5 | **10** |  |  |
| Il piano di progetto sviluppa interventi innovativi e di integrazione tra la filiera agroalimentare e le altre filiere produttive. Sono sviluppati interventi di collaborazione tra imprese dell’agroalimentare e altre filiere (turistico-ricettiva e dell’artigianato tradizionale) del territorio del GAL. | 5 |  |
| B.4) Comparto produttivo interessato dal progetto. | Vitivinicolo | 10 | **10** |  |  |
| Orto-frutta /Cereali | 10 |  |
| Olivicolo - oleario | 10 |  |
| Erbe officinali ed aromatiche e Apicoltura | 8 |  |
| Filiera delle carni (ovicaprino, bovino da carne, suinicolo) | 5 |  |
| B.5) Biodiversità valorizzazione delle specie produttive locali | Il progetto prevede come obiettivo specifico la tutela della biodiversità e la valorizzazione delle specie produttive locali (ossia quelle a marchio DOC; DOP o iscritte nell’elenco dei prodotti agricoli tradizionali (PAT) della RAS https://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=446&s=14&v=9&c=3595&na=1&n=10&o=1 o nel repertorio regionale dell’agrobiodiversità https://www.biodiversitasardegna.it/laore/it/agrobiodiversita/repertorio-regionale/ | 10 | **10** |  |  |
| **C) Sostenibilità ambientale dell’investimento. Il criterio valuta la capacità dell’intervento di migliorare le performance ambientali dell’impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l’edilizia sostenibile e la bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.**  ***Per gli interventi di edilizia qui elencati vale la soglia del limite minimo di 10 Punti sul totale di 25 Punti da raggiungere su questo criterio****.* | C.1) Adozione di sistemi di Edilizia Sostenibile, secondo quanto previsto nelle Linee Guida per l'edilizia sostenibile del GAL Sulcis. I criteri sono applicabili nel caso di ristrutturazioni e/o nuove costruzione di edifici. | Recupero di strutture esistenti tramite interventi, restauro e risanamento conservativo >60%. Rispetto del Criterio 1.1.b. delle schede tecniche. | 2 | **10** |  |  |
| Riutilizzo di terra da scavo/inerti e/o di componenti da demolizione/recupero. Percentuale > al 30% Rispetto del criterio 1.1.a. delle Schede tecniche. | 2 |  |
| Utilizzo di risorse provenienti nella filiera territoriale della Sardegna > al 30% Rispetto del criterio 1.3. delle Schede tecniche. | 2 |  |
| Miglioramento del livello di comfort indoor (Acustico / Qualità dell’aria) Miglioramento del comfort acustico rispetto alla normativa vigente. Classe II e I. Qualità dell’aria: Ventilazione meccanica controllata presente - elevata permeabilità del vapore acqueo. \* Il punteggio verrà attribuito se presente almeno uno dei criteri. Rispetto del criterio 1.5 delle Schede tecniche. | 2 |  |
| Utilizzo di materiali naturali della bioedilizia in misura >al 40%. Rispetto del criterio 1.2. delle Schede tecniche. | 2 |  |
| C.2) Elevata efficienza energetica degli edifici aziendali (da ristrutturare o costruire ex novo) secondo quanto previsto nelle Linee Guida per l'edilizia sostenibile del GAL Sulcis. | Il progetto prevede la realizzazione di impianti con elevati livelli di efficienza energetica. Misurazione dell’indice di prestazione energetica globale rinnovabile >70% Rispetto del criterio 2.1. delle Schede tecniche. | 2 | **5** |  |  |
| Il progetto prevede interventi relativi alla realizzazione dell’involucro edilizio energeticamente efficientato ed efficiente con l'utilizzo di prodotti prevalentemente naturali e provenienti dalla Sardegna per una misura >50%. Rispetto del criterio 2.2.a. delle Schede tecniche. | 2 |  |
| Il progetto prevede interventi di sostituzione di componenti edili opachi e trasparenti in misura > al 30%Rispetto del criterio 2.3 delle Schede tecniche. | 1 |  |
| C.3) Interventi che prevedono la tutela/ valorizzazione paesaggistica e di sostenibilità territoriale | Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie e di materiali che si riferiscano alle tradizioni locali per tutti gli elementi visibili dall'esterno. Rispetto del criterio 4.1.a delle Schede tecniche. | 6 | **10** |  |  |
| Il progetto prevede interventi di demolizione delle recinzioni in blocchi di cemento, in rete, con elementi prefabbricati...o altri manufatti, e la ricostruzione con muratura tradizionale a secco con pietra locale, Rispetto del criterio 4.2 delle Schede tecniche. Obiettivo 2. | 4 |  |
| **PUNTEGGIO TOTALE** | | | | **100** |  |  |

**Nota bene**

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 100 punti. La domanda è finanziabile se ottiene almeno un punteggio minimo pari a **60** punti per i progetti che prevedono interventi infrastrutturali (nuova costruzione o ristrutturazione e/o adeguamento di immobili) e **40** punti per le domande che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari e/o impianti; ed inoltre se:

* In caso di interventi infrastrutturali (nuova costruzione o ristrutturazione e/o adeguamento di immobili) ottiene un punteggio totale minimo pari ad almeno **10** punti nel principio di selezione “C) “Sostenibilità ambientale dell’investimento”. Il criterio valuta la capacità dell’intervento di migliorare le performance ambientali dell’impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l’edilizia sostenibile”; se il punteggio ottenuto è inferiore a **10 punti sui 25** disponibili nella sezione C) **la domanda non sarà ritenuta ammissibile e finanziabile;**

Al fine dell’attribuzione del punteggio relativa alla sezione “C) Sostenibilità ambientale dell’investimento” si devono consultare Le linee Guida sull’Edilizia sostenibile e le schede tecniche allegate al presente bando.

**Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, di essere stato informato che i dati personali contenuti nelle presenti dichiarazioni saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.**

*Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Firma del richiedente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

1. Il Criterio di selezione sarà riconosciuto per le ditte individuali, oltre al soggetto proponente, il requisito può essere riconosciuto anche se il corso è stato seguito da un suo familiare convivente o da un coadiuvante aziendale. Mentre per le società, oltre al rappresentante legale, il requisito può essere riconosciuto anche se il corso è stato seguito da un socio o da un dipendente [↑](#footnote-ref-1)